CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 59

Approvata dal Consiglio Comunale in data 13 novembre 2023

OGGETTO: FRUIBILITA' E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE DELLO STURA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- gli alberi sono uno strumento efficace ed economico per garantire la salute dell'ambiente urbano, contro gli effetti del mutamento climatico e dell'inquinamento dell'aria;
- la Città di Torino, con i suoi 340 ettari di boschi collinari, 70 chilometri di sponde fluviali e 300 mila alberi, ha vinto il premio ONU per i benefici ambientali. I benefici ambientali, in termini di prevenzione, del nostro patrimonio verde ammonterebbero ben a 19 milioni di Euro;
- il capoluogo piemontese è caratterizzato anche da un inestimabile patrimonio di sponde fluviali, che si estende per circa 70 chilometri attraverso i quattro parchi cittadini: Po, Stura, Dora e Sangone. Le sponde attraversano però territori molto differenti tra loro per antropizzazione, storia, vocazione economica e sociale e quindi possibilità di fruizione;

RILEVATO CHE

- nel 1993 il Comune di Torino ha approvato, grazie anche all'opera di sensibilizzazione di alcuni quartieri e di diverse associazioni ambientaliste, il progetto Torino Città d'Acque, che prevede il recupero delle rive dei fiumi in un unico parco fluviale di 70 chilometri, con una superficie di 17 milioni di metri quadrati. L'intervento mette in connessione i quattro fiumi torinesi (Po, Dora Riparia, Stura, Sangone) per realizzare un sistema continuo di parchi fluviali collegati da reti di percorsi pedonali, ciclabili, naturalistici, didattici, con la tutela e la valorizzazione, per ogni corso d'acqua, delle proprie peculiarità ambientali e architettoniche;
- in particolare le sponde dello Stura nel tratto torinese, dal confine con Venaria fino alla confluenza con il Po, nel secolo scorso hanno ospitato attività connesse con l'industria pesante e con lavorazioni altamente inquinanti. A partire dalla loro progressiva dismissione il fiume ha riguadagnato con fatica una vocazione ambientale, anche attraverso la sensibilità e le richieste dei cittadini e delle associazioni che hanno trovato un positivo riscontro nell'Amministrazione Comunale;

- nei primi anni Ottanta, il Consiglio di Quartiere, con le associazioni e i cittadini, grazie alla collaborazione della Brigata Alpina Taurinense, avviò la pulizia della zona della Confluenza, allora occupata dai digestori, vasche di raccolta di liquami, fino al riconoscimento dell'area parco nel PRG di Torino nel 1995;
- l'area si trova sul territorio della Circoscrizione 6, sponda destra, suddivisa in diverse porzioni: Parco Stura Nord (anche noto come parco di Pietra Alta), posto sul versante nord della Stura e delimitato da corso Vercelli, via Cavagnolo, via Carema, via Ivrea; Parco Stura Sud, delimitato da corso Giulio Cesare; parco dell'Arrivore tra strada Settimo e via Sandro Botticelli;
- in particolare il Parco Stura Sud è stato teatro, a partire dal 2008, di una pesante situazione di degrado urbano, con attività illecite, spaccio e consumo di droghe e abbandono di rifiuti;
- il parco fu riqualificato e restituito ad una prima fruizione della cittadinanza, dotandolo anche di una piattaforma polivalente per eventuali spettacoli o altre manifestazioni compatibili con l'area a parco. Nelle annualità successive la riqualificazione ambientale è proseguita, col piazzamento di 700 nuovi alberi, concluso nel 2019;
- nel Parco dell'Arrivore, invece, all'inizio degli anni Duemila fu smantellato il campo nomadi e l'area fu oggetto di un progetto di riqualificazione, con un'area gioco verso strada Settimo e 170 orti urbani sul lato di strada dell'Arrivore verso la ex Cascina Varetto;

STIMATO CHE

- gli interventi di rinaturalizzazione e di recupero si sono susseguiti negli anni, ma non senza soluzione di continuità, elemento che ha portato periodicamente alcune porzioni del parco ad essere ricettacolo di degrado o di attività illecite, che ne mettono a rischio la fruibilità e ne compromettono la situazione ambientale;
- questo è chiaramente emerso nel corso di due sedute, con sopralluogo in loco, della Sesta Commissione permanente comunale e circoscrizionale, in data 5 maggio e 1 giugno 2023, che hanno accertato la presenza di orti abusivi sulla sponda dell'Arrivore e di attività illecite sulla sponda di Stura Sud;
- il verde urbano è da tutelare rispetto all'accessibilità e alla fruizione. Parco Stura rappresenta un buon esempio di recupero ambientale, ma che ora ha assoluto bisogno di trovare una vocazione, per non cadere in mano di nuovo al degrado ambientale;
- in primo luogo è necessario ripulire le sponde e poi valutare eventualmente di installare aree dedicate allo sport e al gioco, compatibili con la vocazione ecologica ma connesse ad una frequentazione rispettosa dell'ambiente che faccia da presidio del territorio;

CONSIDERATO CHE

- le sponde dello Stura rappresentano un importante corridoio ecologico collegato con la riserva naturale dell'Isolone di Bertolla. Come tutto il verde urbano però il Parco Stura risente di alcune fragilità che rischiano di compromettere sia la valenza ambientale sia la fruibilità da parte della cittadinanza;
- dal gennaio 2023, attraverso Fondi REACT EU PON METRO, sono stati avviati lavori di riqualificazione e pulizia delle sponde fluviali nei Parchi Meisino, Colletta, Confluenza, Stura Nord, Pellerina e Millefonti. Il progetto è volto a migliorare la componente arborea dei parchi, rigenerare le sponde fluviali, rinnovando la vegetazione per renderla maggiormente idonea a mantenere la stabilità delle sponde e garantirne la sicurezza idraulica, soprattutto in caso di eventi di piena, incrementare i corridoi ecologici e la fruizione in sicurezza di queste aree;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. estendere alla sponda del Parco Stura Sud l'intervento di riqualificazione della sponda collegato ai fondi REACT EU PON METRO;
2. smantellare le strutture abusive, soprattutto quelle in stretta prossimità della sponda;
3. monitorare il processo di rinaturalizzazione, intervenendo laddove sia necessario;
4. avviare con il territorio e la cittadinanza un percorso che individui le modalità e gli interventi migliori (sport, orti urbani, aree gioco o relax, ...) per garantire una corretta fruizione della sponda dello Stura, che ne garantisca il presidio e il rispetto.